

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI IN CO-PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI REGIONALI DI SCREENING MAMMOGRAFICO, CITOLOGICO E COLORETTALE

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. CONTESTO E FINALITÀ..... | 2 |
| 2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE..... | 3 |
| 3. DURATA..... | 3 |
| 4. DOTAZIONE MINIMA RICHIESTA..... | 3 |
| 5. OBIETTIVI DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA “PREVENZIONE SERENA” | 4 |
| 6. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE | 5 |
| 7. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE | 5 |
| 8. RISORSE ECONOMICHE E SPESE..... | 7 |
| 9. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE..... | 8 |
| 10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI..... | 9 |
| 11. PUBBLICAZIONE AVVISO..... | 12 |
| 12. NORME DI COMPORTAMENTO | 12 |
| 13. ONERI ASSICURATIVI..... | 13 |
| 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI | 13 |
| 15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI | 13 |
| 16. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE | 13 |
| 17. NORME DI RINVIO E LINEE GUIDA | 13 |

1. CONTESTO E FINALITÀ

Il Programma regionale di screening oncologici denominato “Prevenzione Serena” (rif. D.G.R. 4 luglio 2016, n. 27-3570) importa la strutturazione di una serie di interventi attuativi, che si collocano nell’alveo delle attività istituzionali perseguite dall’ASL BI di Biella (di seguito, “**ASL BI**”) in materia di screening oncologici. L’attività di screening rientra fra le prestazioni che ASL BI deve garantire nell’ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (d.p.c.m. 12 gennaio 2017).

Le modalità di erogazione dei test di screening vengono assicurate secondo i criteri e la periodicità dei protocolli operativi e delle linee guida regionali con ottimizzazione delle risorse umane ed economiche.

Il Programma Locale di Screening di riferimento è il Programma n. 5 a cui aderiscono: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara.

Sono coinvolti nella realizzazione del programma:

- Strutture Aziendali (Dipartimento di Prevenzione, SISP, Radiologia, Ostetricia e Ginecologia, Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Distretto, Direzione Sanitaria di Presidio, DIPSA, Anatomia Patologica, CED, Chirurgia Generale, Funzioni Amministrative Decentrate; Logistica e Acquisti, CED);
- Centro di Epidemiologia e Prevenzione Oncologica (CPO);
- Centro Sistemi Informatici (CSI);
- Centro Unico per lo Screening Cervico-vaginale del Piemonte Orientale;
- Medici Medicina Generale.

Per l’attuazione di questo programma di screening l’ASL BI si è avvalsa negli anni una collaborazione con ETS, la cui convenzione è in scadenza al 31/12/2024.

A tal fine, si rende opportuna l’attivazione di un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore (di seguito, “**ETS**”), finalizzato allo sviluppo di un servizio idoneo al raggiungimento degli obiettivi regionali relativi ai programmi di screening, garantendo le prestazioni e le attività necessarie, coerentemente con la programmazione indicata dal Responsabile di Progetto del Programma 5 e secondo le modalità organizzative previste dallo stesso; attualmente manca il coordinamento di quadrante da parte dell’ASL capofila e, pertanto, l’organizzazione delle attività di screening è gestita autonomamente da parte delle singole ASL.

Il percorso di co-progettazione si svolgerà ai sensi del Regolamento in materia di rapporti fra l’Azienda Sanitaria Locale BI di Biella e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n. 474 del 25/10/2023) ed esso si sostanzierà, quindi, in un accordo procedimentale, ai sensi della l. n. 241/1990, per la definizione di modelli innovativi e cooperativi di risposta ai bisogni sociali, in attuazione degli indirizzi maturati in seno alla summenzionata programmazione.

2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi indicati nel Programma n. 5 di cui alla D.G.R. 27-3570/2016, l'ASL BI intende realizzare i seguenti servizi di screening:

- screening mammografico (MX),
- screening cervico-vaginale (CV),
- screening colon-rettale (CR).

Poiché il numero degli esami effettuati risente dell'adesione della popolazione, l'implementazione del programma di screening richiede anche la realizzazione di campagne di sensibilizzazione.

Gli ETS potranno presentare progetti preliminari, coerenti con gli obiettivi di medio periodo caratterizzati da attività e iniziative che prevedano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. attività sanitarie di screening per le 3 linee sopra indicate;
2. attività di segreteria connesse all'espletamento dei 3 programmi di screening per i primi e secondi livelli: predisposizione elenchi/agende, gestione telefonate, preparazione cartelle cliniche, consegna modulistica, consensi, gestione campioni per il primo e secondo livello, caricamento esiti, estrazione dati ed elaborazione statistiche;
3. attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e diffusione, ecc. (in raccordo con l'ASL);
4. dotazioni strumentali a supporto dell'attività (apparecchiature, locali, mezzi mobili, ecc.).

Nell'ambito della co-progettazione, ogni ETS potrà candidare un solo progetto, eventualmente aggregandosi con altri ETS.

3. DURATA

La durata della Convenzione è di 5 anni.

L'ASL BI si riserva la facoltà di rinnovare la Convenzione in essere per un ulteriore anno, alle medesime o più favorevoli condizioni, previa richiesta formale da trasmettere all'ETS almeno 3 mesi prima della scadenza della Convenzione.

4. DOTAZIONE MINIMA RICHIESTA

Agli ETS è richiesta la seguente dotazione minima di figure professionali (eventualmente da implementare in fase di co-progettazione):

1. Attività sanitarie di screening:
 - a. screening mammografico (MX): n. 2 tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM),
 - b. screening colon-rettale (CR): n. 3 infermieri (di cui uno al 50%),
n. 1 medico gastroenterologo (al 50%)
 - c. screening cervico-vaginale (CV): n. 2 ostetriche

2. Attività di segreteria: n. 3 amministrativi (di cui uno al 50%),
personale volontario a supporto.

Si precisa che gli orari di attività saranno da concordare in funzione del raggiungimento degli obiettivi, integrandosi con le altre attività svolte dalle Strutture coinvolte nella realizzazione dei programmi di screening.

Poiché la dotazione sopra esposta è funzionale al raggiungimento degli attuali obiettivi di screening, qualora si verifichi una modifica di questi ultimi per effetto di indicazioni regionali oppure intervengano diverse scelte organizzative aziendali, anche tale dotazione e il relativo rimborso all'ETS delle spese sostenute potranno subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione.

Qualora le variazioni superino il 20% dell'importo messo a disposizione dall'ASL BI, si riserva la facoltà di avviare una nuova procedura per la presentazione di proposte ed interventi in co-progettazione.

5. OBIETTIVI DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA “PREVENZIONE SERENA”

Si riportano di seguito gli obiettivi di attività del programma “Prevenzione Serena” per i prossimi anni.

| <i>Screening</i> | <i>Popolazione eleggibile 2023</i> | <i>Popolazione eleggibile 2024</i> | <i>Obiettivo inviti 2023 2024 2025</i> | <i>Obiettivo esami 2023</i> | <i>Obiettivo esami 2024</i> | <i>Obiettivo esami 2025</i> |
|---------------------------------------|--|--|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| screening mammografico (MX) | 18.245 | 10.719 | 100+-3% | 60% | 63% | 65% |
| screening cervico-vaginale (CV) | 11.594 | 10.684 | 100+-3% | 50% | 52% | 55% |
| screening colon- rettale (CR) | 16.142 | 18.586 | 100+-3% | 50% | 53% | 55% |

N.B. i volumi delle attività di screening sono soggetti a variazioni annuali, anche significative, in quanto l'età della popolazione eleggibile agli screening e gli obiettivi relativi agli inviti e agli esami da effettuare sono definiti annualmente dalla Regione Piemonte. A tal riguardo è verosimile attendersi che nei prossimi anni i valori-obiettivo subiranno variazioni in aumento.

Oltre a ciò, si prevede nel medio periodo un incremento del volume di attività di screening a causa

dei seguenti fattori:

- il progressivo invecchiamento della popolazione determinerà un aumento direttamente proporzionale della popolazione eleggibile e, conseguentemente, degli obiettivi da raggiungere;
- il nuovo protocollo relativo allo screening colon-rettale (CR), introdotto nel 2023 e ancora in fase di implementazione, determinerà nei prossimi anni un importante aumento della popolazione eleggibile.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare gli ETS, come definiti all'art. 4 del d.lg. 3 luglio 2017, n. 117, come modificato dalla l. 26 luglio 2023, n. 95, che, ai sensi del Regolamento in materia di rapporti fra l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n. 474 del 25/10/2023):

- a) siano regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dagli articoli 45 e ss. del CTS, da almeno 6 mesi;
- b) risultino ottemperanti alle prescrizioni di legge in materia di assicurazioni/polizza assicurativa per gli infortuni e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del d.lgs. n. 117/2017;
- c) non si trovino in situazioni soggettive che possano determinare l'esclusione dalla selezione o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, né di conflitto di interessi;
- d) dimostrino, attraverso la produzione di documentazione idonea ad attestare le esperienze e attività pregresse, capacità, competenze ed esperienza nella progettazione, organizzazione e gestione di attività di screening.

I requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla procedura e devono essere mantenuti anche per tutta la durata della convenzione.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Per manifestare l'interesse alla presente co-progettazione, gli ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale che descriva:

- a) i servizi e le attività proposti;
- b) le modalità organizzative e gestionali;
- c) le eventuali dotazioni strumentali a supporto dell'attività (apparecchiature, locali, mezzi mobili, ecc.);
- d) le figure professionali dedicate;
- e) ogni altro profilo afferente alla strutturazione ed erogazione dei servizi, anche con riferimento agli obblighi amministrativi e contabili.

La suddetta proposta progettuale dovrà includere un'analisi di fattibilità tecnico-economica, un'analisi costi-benefici e il piano economico-finanziario coerenti con uno scenario di medio periodo (**5 anni**).

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, **a pena di esclusione**, tramite la compilazione dei seguenti documenti:

- (A) istanza di partecipazione su carta intestata, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ETS, con allegata copia dello statuto o atto costitutivo dell'ETS medesimo;
- (B) dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, circa la sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso (art. 5) e circa la insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- (C) proposta progettuale comprensiva dei contenuti, degli elementi e degli allegati di cui al presente articolo.

Tutti i suddetti documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'ETS e dev'essere allegato documento di identità del sottoscrittore.

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno martedì 6 AGOSTO 2024 a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it.

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI IN CO-PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI REGIONALI DI SCREENING MAMMOGRAFICO, CITOLOGICO E COLORETTALE".

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione, in formato elettronico, è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando il termine massimo di tre giorni lavorativi entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

8. RISORSE ECONOMICHE E SPESE

All'esito del percorso di co-progettazione, sarà resa disponibile una dotazione finanziaria massima di **euro [450.000,00] annui**; qualora l'ETS, in sede di co-progettazione, fornisca ulteriori soluzioni a supporto dell'attività, l'ASL BI, a sua discrezione, potrà riconoscere in aggiunta fino ad euro 100.000,00 annui.

Coerentemente con le azioni riconosciute in esito alla co-progettazione, il sostegno economico sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale, nell'ambito dei finanziamenti assegnati e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti le attività svolte dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della l. n. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per le attività svolte.

L'ASL BI provvederà al rimborso dei costi sostenuti, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

L'ASL BI si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di effettuare verifiche amministrative per accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto. L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'ASL BI si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

La corresponsione delle somme sarà in ogni caso subordinata alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture,

In particolare, per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinente ed imputabile con certezza all'intervento oggetto di contributo.

Non saranno in ogni caso ammissibili:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, atteso che il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo dell'ASL BI;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'organizzazione;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

9. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e del Regolamento in materia di rapporti fra l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n. 474 del 25/10/2023) e si articolerà:

- nella verifica dei requisiti degli ETS partecipanti;
- nell'esame delle proposte progettuali, al fine di accertarne la coerenza con la programmazione regionale, con la disciplina applicabile alla co-progettazione e con le disposizioni contenute nel presente Avviso;
- nello svolgimento del percorso di co-progettazione, attraverso incontri dedicati,
- nella individuazione dei progetti definitivi;
- nella sottoscrizione di accordo procedimentale, o convenzione, ai sensi della l. n. 241/1990;
- nella attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito dei percorsi di co-progettazione e nella successiva attività di monitoraggio e controllo.

La valutazione dei progetti preliminari e definitivi potrà essere demandata ad apposita Commissione, composta da tre membri, nominata dall'ASL BI, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui all'articolo 9 del presente Avviso.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, partendo dalle proposte progettuali preliminari dei soggetti selezionati, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati. Pertanto, l'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e “circolare”, con la finalità di monitorare costantemente l’efficacia delle azioni convenute. In tal senso, l’ASL BI si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere alla eventuale integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni, allorquando si manifesti la necessità o anche l’opportunità, di rivedere o implementare l’assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti. Al tal riguardo, non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al 20% dell’importo messo a disposizione dall’ASL BI.

L’ASL BI si riserva di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli ETS partner non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Ai fini dello svolgimento delle attività co-progettate trovano applicazione le disposizioni dettate dal Regolamento in materia di rapporti fra l’Azienda Sanitaria Locale BI di Biella e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n. 474 del 25/10/2023).

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI

I progetti preliminari pervenuti saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un’apposita Commissione.

I criteri di valutazione dei progetti preliminari sono i seguenti:

| CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE | | | | MAX 100 PUNTI |
|--|------------------------------|--|--------------|-------------------------|
| 1) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | | | <i>Max 85 punti</i> |
| Sub-criteri | (A) Contenuto della proposta | <ul style="list-style-type: none"> - ampiezza e articolazione dei servizi - qualità dei servizi - adeguatezza delle figure professionali coinvolte - adeguatezza delle eventuali dotazioni strumentali a supporto dell’attività - caratteristiche dell’organizzazione e gestione delle attività | Max 55 punti | |

| CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE | | | | MAX 100 PUNTI |
|---|---|---|-----------------|------------------|
| | (B) Capacità di gestione della proposta progettuale | <ul style="list-style-type: none">- curriculum di attività dell'ETS che ne dimostri le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa nel campo oggetto del presente avviso- struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale- capacità economica e finanziaria dell'ETS | Max 30 punti | |
| 2) CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | | | Max 15 punti |
| <ul style="list-style-type: none">- congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta- sostenibilità nel tempo della proposta progettuale | | | | |

Il punteggio finale di ciascun progetto preliminare è dato dalla somma dei punteggi attribuiti applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. La soglia minima di ammissione al prosieguo della procedura è stabilita in 60 punti/100.

L'ASL BI si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

In aggiunta a quanto previsto in fase preliminare, saranno considerati i seguenti criteri:

| CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO | | | | MAX 100 PUNTI |
|--|--|---|--------------|---------------|
| 1) QUALITÀ DEL PROGETTO DEFINITIVO | | | | |
| Sub-criteri | (A) Qualità del progetto definitivo | <ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni materiali e immateriali con le finalità e gli obiettivi delle co-progettazioni e le specifiche esigenze territoriali emerse in fase di co-programmazione - articolazione della proposta, con particolare attenzione all’assetto organizzativo, alle risorse umane (con coinvolgimento documentato di attività volontaria), alle eventuali dotazioni strumentali a supporto dell’attività e alle metodologie di lavoro. | Max 45 punti | Max 70 punti |
| | (B) Modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva | Sarà valutato l’incremento del valore, soprattutto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - impatto a medio e lungo termine - compartecipazione/co-finanziamento da parte degli ETS, attraverso l’apporto di risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto | Max 10 punti | |
| | (C) Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico finanziario | <ul style="list-style-type: none"> - modalità operative e gestionali delle attività oggetto della co- progettazione - sostenibilità economico-finanziaria per assicurare la continuità delle attività nel medio e lungo termine - il coinvolgimento documentato di attività volontaria | Max 15 punti | |
| 2) CARATTERISTICHE DELL’ETS | | | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - esperienza e capacità operativa ed amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (organizzazione, competenze delle persone che vi operano, continuità temporale) | | | Max 20 punti |

| CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO | MAX 100 PUNTI |
|---|---------------|
| 3) COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO | Max 10 punti |
| <ul style="list-style-type: none">- presenza e qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali nel suo complesso- adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto definitivo, anche alla luce di quanto emerso dai tavoli di co-progettazione e in funzione della riprogettazione degli interventi. | |

Il punteggio finale di ciascun progetto definitivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione è stabilita in 60 punti/100.

In caso di proposte che presentino lo stesso punteggio complessivo, sarà preferita la proposta che avrà conseguito il maggior punteggio per la qualità del progetto definitivo.

11. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato per 20 giorni sul sito istituzionale dell'ASL BI nell'apposita sezione "Home - Lavora con noi - AVVISI" e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", applicando le disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ove saranno parimenti pubblicate eventuali modifiche e/o integrazioni all'avviso stesso, nonché eventuali chiarimenti.

12. NORME DI COMPORTAMENTO

La convenzione che disciplina la collaborazione tra l'ASL BI e gli ETS prevedrà l'obbligo per gli ETS di rispettare le norme, le disposizioni ed i regolamenti della medesima ASL BI e, in particolare il Codice di Comportamento e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Qualora un dipendente dell'ASL BI sia anche membro di un ETS, non potrà svolgere attività a favore dell'ETS durante il suo orario di servizio e nell'espletamento delle sue attività istituzionali.

Nei rapporti tra l'ASL BI e gli ETS dovrà essere evitata ogni forma di interferenza, anche potenziale, tra l'attività istituzionale e l'attività dell'ETS, onde evitare conflitti di interesse. Il dipendente è tenuto a comunicare all'ASL BI l'attività svolta in qualità di volontario, nel rispetto della normativa prevista dal Codice Etico e della regolazione in materia di incompatibilità del pubblico dipendente.

13. ONERI ASSICURATIVI

La convenzione che disciplina la collaborazione tra l'ASL BI e gli ETS prevedrà l'obbligo per gli ETS, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, di assicurare i volontari dei quali si avvalgano contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi con oneri a carico dell'ASL BI, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo. L'eventuale assicurazione per colpa grave non può essere rimborsata dall'ASL BI.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nei rapporti con l'ASL BI, nonché in relazione alla procedura di cui al presente Avviso, gli ETS si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e sui documenti dei quali abbia conoscenza o possesso o detenzione, direttamente connessi e derivati dall'attività svolta, in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'ASL BI è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@slalomsrl.it.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dr.ssa Milena Vettorello.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it entro e non oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'ASL BI saranno pubblicati anche sul sito istituzionale della medesima entro cinque giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

16. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'ASL BI si riserva la facoltà di verificare, nel corso dell'attività, l'andamento dei servizi con facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempienza o di situazioni che non garantiscano il corretto espletamento dei servizi.

L'ASL BI si riserva inoltre la facoltà di risolvere la convenzione qualora le attività svolte dall'ETS risultino incompatibili con normative sopravvenute.

17. NORME DI RINVIO E LINEE GUIDA

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, il d.lgs. n. 117/2017 e il Regolamento in materia di rapporti fra l'Azienda Sanitaria Locale BI di

Biella e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n. 474 del 25/10/2023).

Si richiamano inoltre le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) Deliberazione n. 32 del 20/04/2016 e le “Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione e Enti del Terzo Settore” adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021.